



Convegno nazionale Confcommercio Professioni

***Le opportunità della previdenza
complementare per i lavoratori autonomi
professionisti iscritti alla Gestione
Separata INPS***

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Itinerari Previdenziali

17 novembre 2022 - Roma

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

Parametri RGS: **Tassi di sostituzione netti attesi per lavoratori dipendenti privati e pubblici e lavoratori autonomi** Il calcolo è effettuato sulla base delle ipotesi ufficiali: **crescita delle retribuzioni individuali attese all'1,51% reale; crescita media quinquennale del PIL pari a 1,57% reale; inflazione al 2%; incremento della produttività pari all'1,53% annuo.**

La terza curva ha le medesime ipotesi ma con dinamica individuale pari al 3% anziché 1,51%. **Età di ingresso nel mercato del lavoro pari a 24 anni** con effettiva anzianità contributiva che **sconta 7 anni di non contribuzione.**

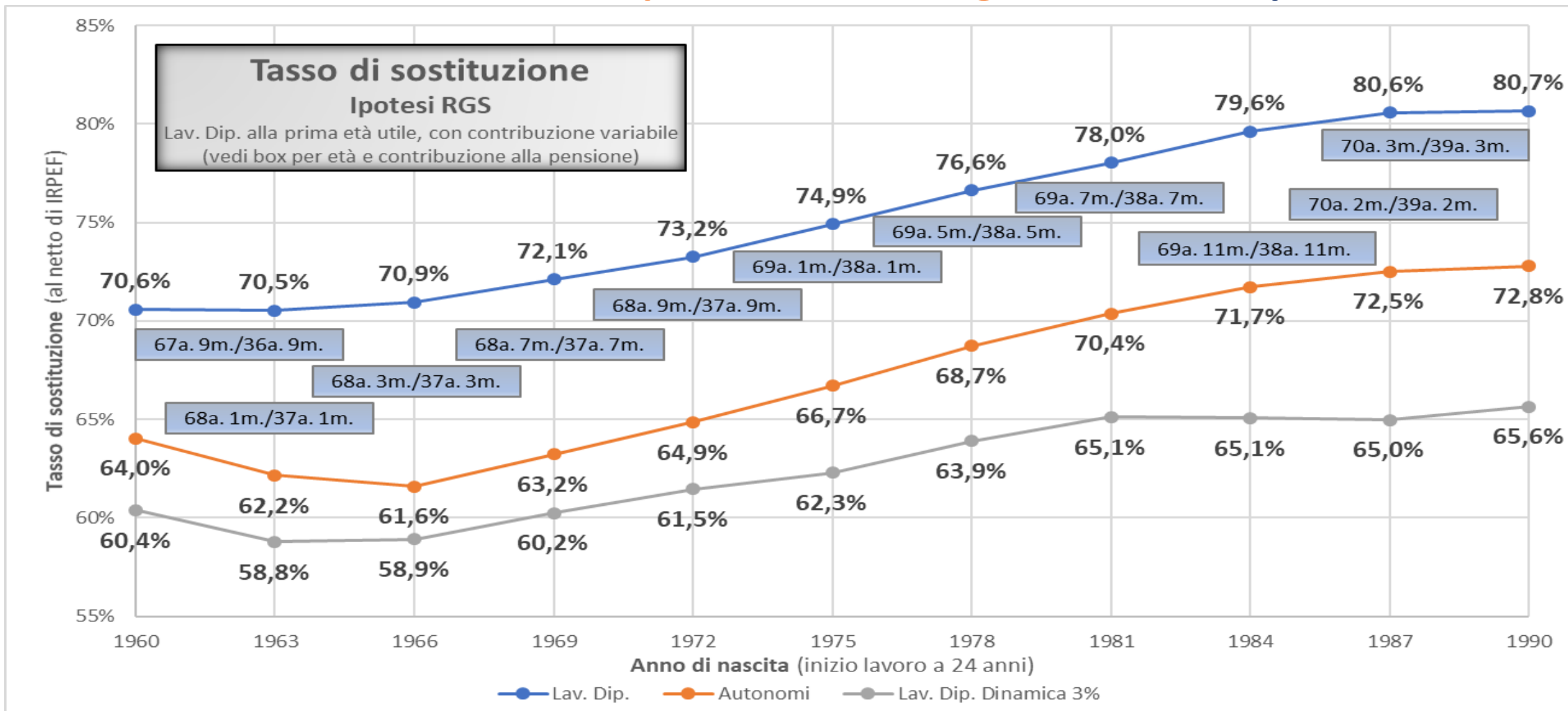
Gli andamenti attesi dagli incrementi dei requisiti sono desunti dai dati di speranza di vita a 65 anni del modello di previsione demografica ISTAT scenario centrale 2017.

Per la previdenza complementare è stato ipotizzato un versamento contributivo pari: per i dipendenti al 100% del TFR, più 1% di contributo soggettivo e 1% di contributo datoriale; per gli autonomi un'aliquota complessiva pari **all'8,91%** del reddito lordo adeguato all'inflazione.

L'adesione alla previdenza complementare è stata ipotizzata per tutti dal 24° anno di età

Note sulla gestione separata: si tratta di una gestione efficiente, equa, che non consente forme elusive o abusi come invece è ampiamente accaduto per il metodo di calcolo retributivo; consente tassi di sostituzione buoni (tra i migliori a livello Ocse); offre copertura IVS e pensione iniziale piena anche se prevede la reversibilità su una o più teste; i coefficienti di trasformazione sono superiori a quelle delle tabelle SIM 71, SIM 81, SIM 91, IPS 55

Tassi di sostituzione netti della previdenza obbligatoria con aliquote 33% e 24%



Parametri RGS: Tassi di sostituzione netti attesi per lavoratori dipendenti privati e pubblici e lavoratori autonomi; Il calcolo è effettuato sulla base delle ipotesi ufficiali della RGS, e cioè: crescita delle retribuzioni individuali attese all'1,51% reale, ipotesi di crescita media quinquennale del PIL pari a 1,57% reale e inflazione al 2% (con relativo incremento della produttività pari all'1,53% annuo). La terza curva ha le medesime ipotesi ma con dinamica individuale pari al 3% anziché 1,51%. Età di ingresso nel mercato del lavoro pari a 24 anni con effettiva anzianità contributiva che sconta 7 anni di non contribuzione. Gli andamenti attesi dagli incrementi dei requisiti sono desunti dai dati di speranza di vita a 65 anni del modello di previsione demografica ISTAT scenario centrale 2017.

Tassi di sostituzione netti della previdenza obbligatoria 33% e 24% (ipotesi incremento PIL allo 0,5%)

Tasso di sostituzione Ipotesi PIL 0,5%

Pensionamento alla prima età utile, con contribuzione variabile
(vedi box per età e contribuzione alla pensione)

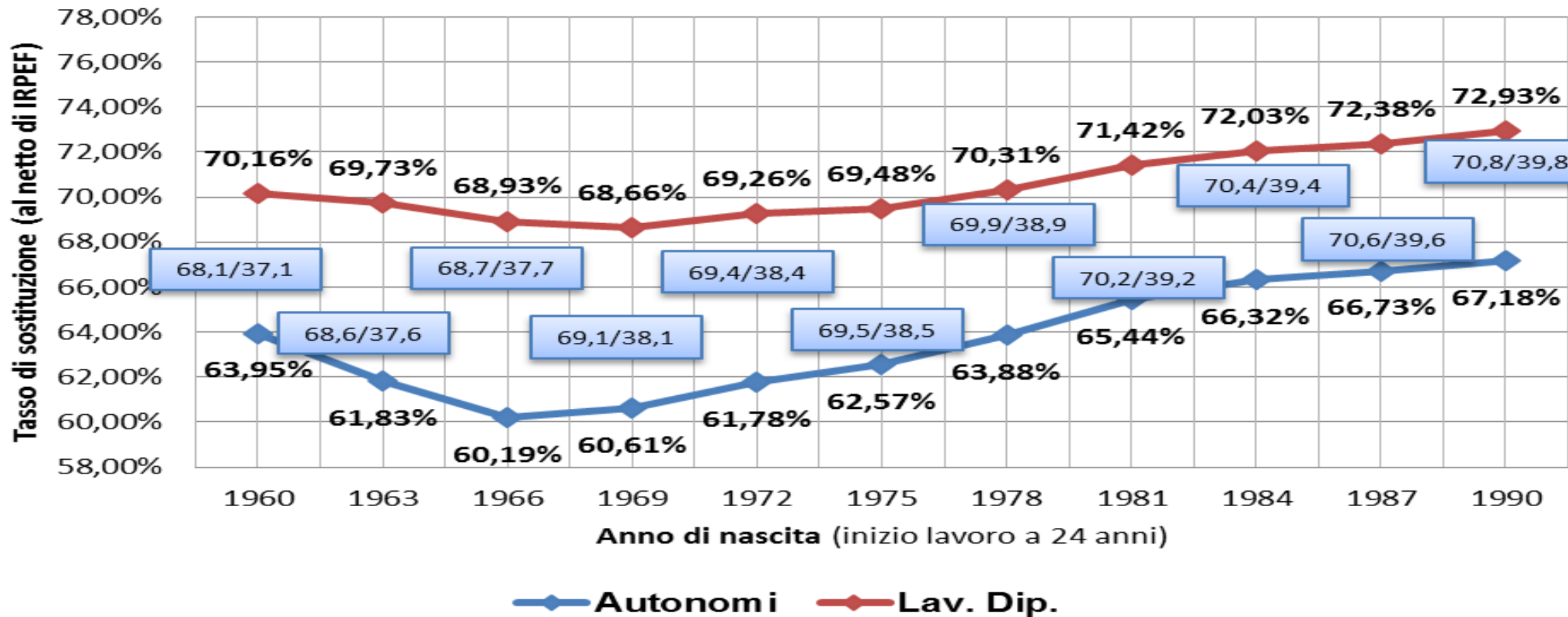
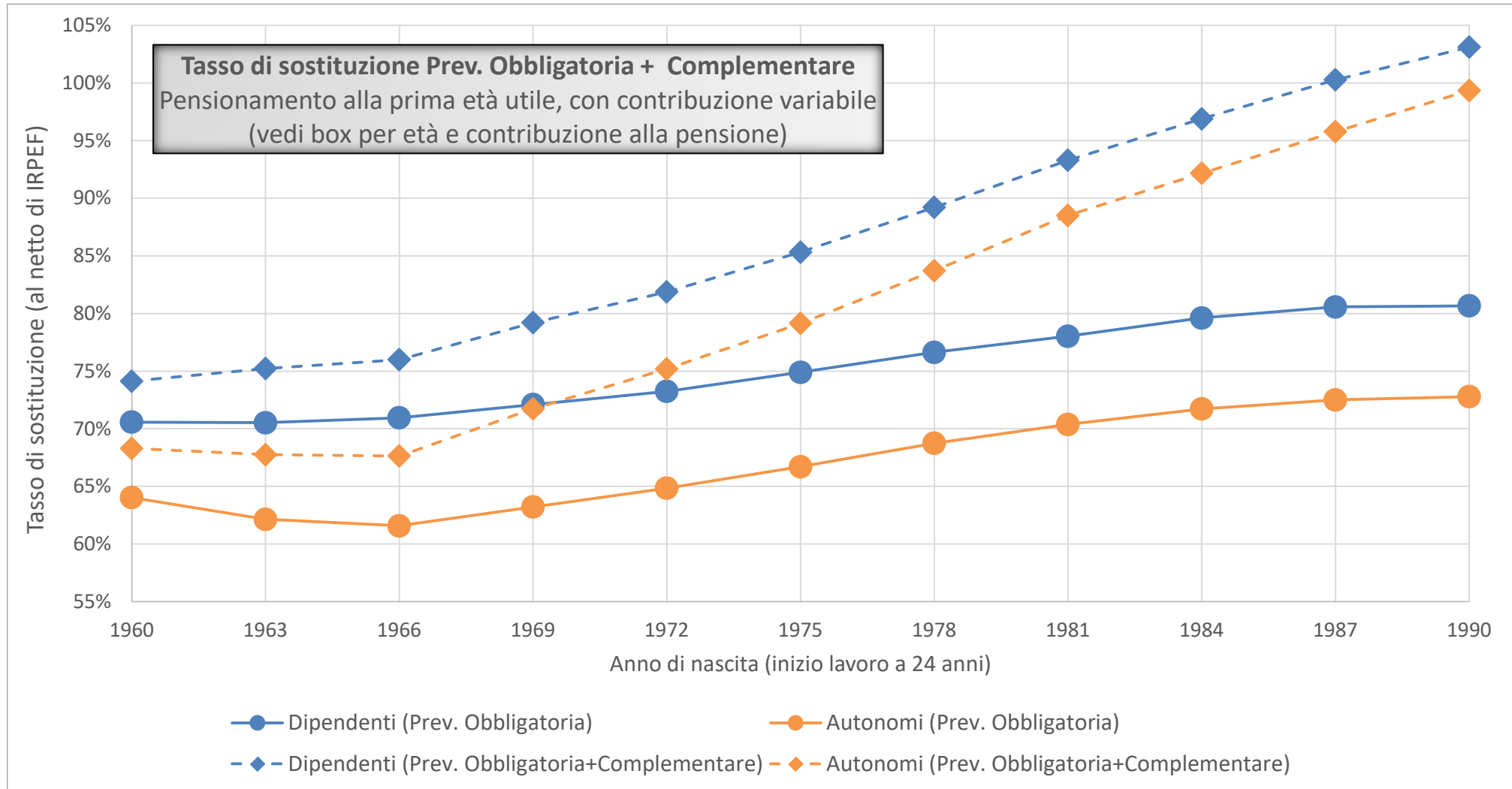


Tabella A.8 -Sviluppo dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita pensionistica

Età decorrenza pensione	1996 - 2009 (Tabella A della Legge n.335/1995)	2010 - 2012 (Allegato 2, Tabella A della Legge n. 247/2007)	% riduzione rispetto ai precedenti coefficienti	2013 - 2015 (Decreto Interministeriale 15 maggio 2012)	% riduzione rispetto ai precedenti coefficienti	2016 - 2018 (Decreto Interministeriale 22 giugno 2015)	% riduzione rispetto ai precedenti coefficienti	2019 - 2020 (Decreto Interministeriale 15 maggio 2018)	% riduzione rispetto ai precedenti coefficienti	2021-2022 (Decreto Interministeriale 1 giugno 2020)	% riduzione rispetto ai precedenti coefficienti	% riduzione rispetto ai coefficienti 1996/2009
57	4,720	4,419	-6,38%	4,304	-2,60%	4,246	-1,35%	4,200	-1,08%	4,186	-0,33%	-11,31%
58	4,860	4,538	-6,63%	4,416	-2,69%	4,354	-1,40%	4,304	-1,15%	4,289	-0,35%	-11,75%
59	5,006	4,664	-6,83%	4,535	-2,77%	4,468	-1,48%	4,414	-1,21%	4,399	-0,34%	-12,13%
60	5,163	4,798	-7,07%	4,661	-2,86%	4,589	-1,54%	4,532	-1,24%	4,515	-0,38%	-12,55%
61	5,334	4,940	-7,39%	4,796	-2,91%	4,719	-1,61%	4,657	-1,31%	4,639	-0,39%	-13,03%
62	5,514	5,093	-7,64%	4,940	-3,00%	4,856	-1,70%	4,790	-1,36%	4,770	-0,42%	-13,49%
63	5,706	5,257	-7,87%	5,094	-3,10%	5,002	-1,81%	4,932	-1,40%	4,910	-0,45%	-13,95%
64	5,911	5,432	-8,10%	5,259	-3,18%	5,159	-1,90%	5,083	-1,47%	5,060	-0,45%	-14,40%
65	6,136	5,620	-8,41%	5,435	-3,29%	5,326	-2,01%	5,245	-1,52%	5,220	-0,48%	-14,93%
66	6,136	5,620		5,624		5,506	-2,10%	5,419	-1,58%	5,391	-0,52%	-12,14%
67	6,136	5,620		5,826		5,700	-2,16%	5,604	-1,68%	5,575	-0,52%	-9,14%
68	6,136	5,620		6,046		5,910	-2,25%	5,804	-1,79%	5,772	-0,55%	-5,93%
69	6,136	5,620		6,283		6,135	-2,36%	6,021	-1,86%	5,985	-0,60%	-2,46%
70	6,136	5,620		6,541		6,378	-2,49%	6,257	-1,90%	6,215	-0,67%	1,29%
71	6,136	5,620		6,541		6,378		6,513	2,12%	6,466	-0,72%	5,38%

I valori dei coefficienti sono espressi in percentuale; esempio: supponendo che un lavoratore abbia maturato (attraverso il versamento dei contributi e la rivalutazione annuale del montante accumulato alla media quinquennale del PIL) un montante contributivo pari a 300.000 € (retribuzione media annua pari a 28.000 €, lavoratore dipendente) e decida di andare in pensione all'età di 64 anni nel 2019, per calcolare la rata di pensione lorda annua spettante basterà semplicemente moltiplicare l'importo del montante finale per il coefficiente in tabella relativo al 2019 e ai 64 anni di età anagrafica; pertanto $300,000 \text{ €} \times 5,083\% = 15,249 \text{ €}$ lordi all'anno. Se lo stesso lavoratore decidesse di andare in pensione a 67 anni, a parità di montante (in realtà se continuasse a lavorare anche in questi 3 anni avrebbe accumulato più montante), l'importo della pensione lorda annua sarebbe: $300.000 \text{ €} \times 5,604 = 16,812 \text{ €}$ / anno.

Tassi di sostituzione netti ufficiali RGS



Ipotesi utilizzate: Reddito lordo 19.778 euro/anno. Dinamica retributiva individuale pari al 1,51% annuale per omogeneità con il calcolo su base ipotesi RGS. Tasso di conversione rendita sulla base delle ipotesi COVIP (tabella IPS55 TT0%). Adesione al fondo 01/11/2019. Rendimento della gestione 2% netto.

I fondi pensione: un vero “libretto di risparmio” e uno strumento indispensabile per il welfare individuale 4

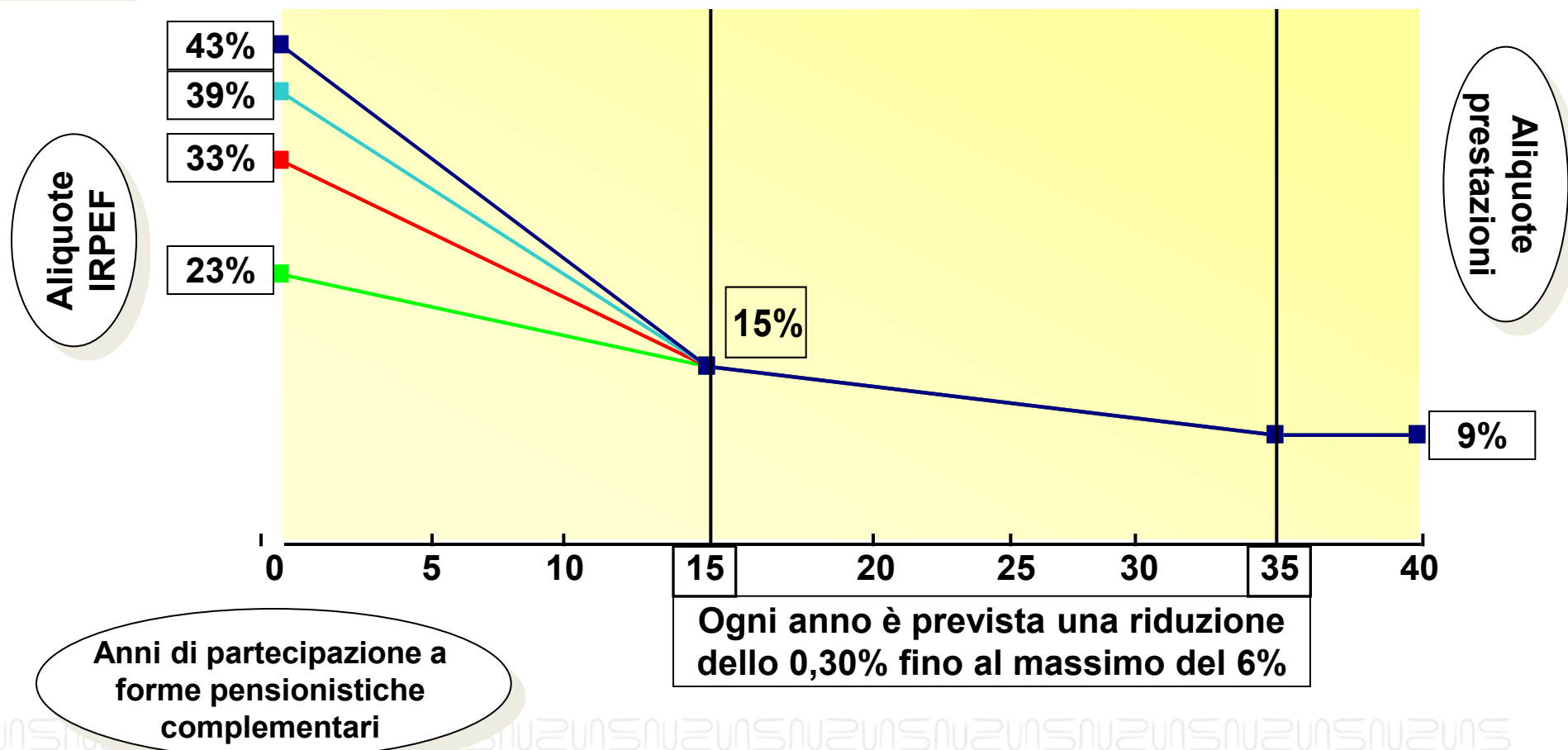
Le anticipazioni per gli imprevisti (o previsti) della vita

MOTIVAZIONE	PERIODO MINIMO PERMANENZA	IMPORTO MASSIMO OTTENIBILE	TASSAZIONE	IMPONIBILE
SPESE SANITARIE STRAORDINARIE	IN QUALSIASI MOMENTO	75%	15% (minimo 9%)	La parte di contributi dedotti
ACQUISTO PRIMA CASA	8 ANNI	75%	23%	La parte di contributi dedotti
RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	8 ANNI	75%	23%	La parte di contributi dedotti
ULTERIORI ESIGENZE DELL'ISCRITTO	8 ANNI	30%	23%	La parte di contributi dedotti

**OLTRE AL TFR, È
CONVENIENTE
VERSARE ANCHE IL
CONTRIBUTO A
CARICO DEL
LAVORATORE**

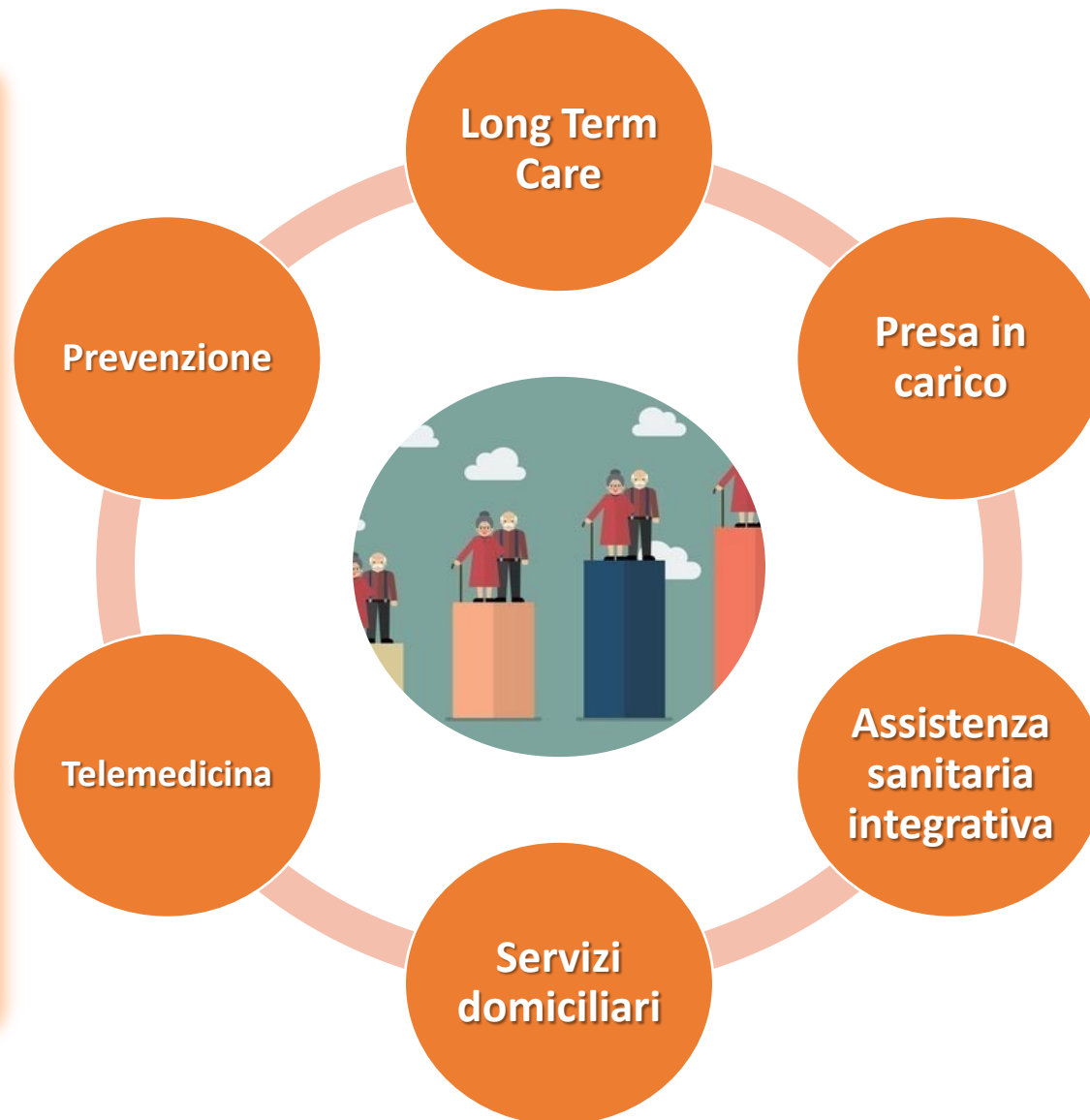
IN GENERALE IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO A CARICO DEL LAVORATORE DIPENDENTE È CONVENIENTE, SIA PER LE AGEVOLAZIONI FISCALI IN FASE DI CONTRIBUZIONE, SIA PER LA TASSAZIONE FINALE; CERTO, ALCUNE VALUTAZIONI SIA SULL'ISCRIZIONE AI FPC E QUINDI SULLA DEVOLUZIONE DEL TFR E DEL PROPRIO CONTRIBUTO VANNO FATTE SOPRATTUTTO IN BASE ALL'ETÀ E ALL'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA DEL SOGGETTO, AGLI ANNI MANCANTI ALLA PENSIONE E ALLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE.

LA FISCALITÀ DELLE PRESTAZIONI



Assistenza: Nuove protezioni assicurative per una società che invecchia: *la presa in carico*

Il mondo è di fronte alla più grande transizione demografica che l'umanità abbia mai sperimentato. Ciò si tradurrà sicuramente (la demografia, al netto dei fenomeni migratori, è già scritta) per tutti i Paesi avanzati, Italia in primis, in un periodo di invecchiamento della popolazione che toccherà il suo culmine attorno al 2045/50 per poi vedere una graduale riduzione dell'età media



Sarà quindi necessario studiare nuovi prodotti e nuovi servizi per questa fase, considerando che già oggi, ma aumenterà in futuro, oltre il 30% delle famiglie (oggi 25,5) sono mononucleari; che i silver (oltre il 30% della popolazione) hanno i maggiori flussi di reddito, i patrimoni mobiliari e immobiliari maggiori; risparmio e investimenti saranno indirizzati in prevalenza a proteggersi dai bisogni futuri: solitudine, buona vita in buona salute, assistenza nelle funzioni quotidiane e non autosufficienza

Le proposte

❖ Ricapitolando:

- ✓ Occorre ridurre la tassazione all'11% e assoggettare a tassazione solo al momento del riscatto della posizione; Aumentare le misure di compensazione; eliminare il contributo di solidarietà usando queste risorse per agganciare al FP una copertura LTC;
- ✓ Reintrodurre il fondo di garanzia per le micro e piccole imprese
- ✓ Riproporre uno o più semestri di silenzio assenso anche a fini info-formativi;
- ✓ Ripristinare il 3° pilastro;
- ✓ Manca una norma sui **fondi di assistenza sanitaria integrativa** che deve essere realizzata equiparando la tassazione per tutti i soggetti aderenti (compresi gli autonomi che ne sono esclusi) con deducibilità per 3.615,20 euro annui;
- ✓ Rendere deducibile e non solo detraibile la **LTC** che oggi è inesistente eppure invecchiamo